

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4299 del 26/08/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, LOCALITA' BONCELLINO, VIA SOTTOFIUME BONCELLINO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI BONCELLINO (ARA0009) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4493 del 25/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ATTIVITA' DI DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BAGNACAVALLO, LOCALITA' BONCELLINO, VIA SOTTOFiumE BONCELLINO E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI BONCELLINO (ARA0009) - MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA inoltre la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dal SAC di Ravenna di Arpae n. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017 e rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 05/06/2017, a favore della Società HERA S.p.A. (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Bagnacavallo, loc. Boncellino, via Boncellino e per l'attività di gestione del

sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Boncellino (ARA0009), comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 08/04/2022 - assunta al PG di Arpae con n. 60482/2022 (pratica Arpae 18778/2022) - dalla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in comune di Bagnacavallo, località Boncellino, via Boncellino, e del sistema delle reti fognarie ad esso afferente, intesa ad ottenere la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017**, per ricomprendere nell'AUA il titolo abilitativo correlato alla comunicazione in materia di impatto acustico;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.;"
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 18778/2022, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Bagnacavallo, località Boncellino, via Sottofiume Boncellino, un impianto di depurazione di acque reflue urbane costituito da una fossa Imhoff, di potenzialità nominale di trattamento pari a 500 AE. L'impianto è a servizio dell'agglomerato costituito dall'abitato di Boncellino, in comune di Bagnacavallo, di consistenza nominale pari a 174 AE nel database degli agglomerati aggiornato al 2015, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna. Nel

database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, il carico servito e depurato risulta pari a 161 AE, tutti residenti, con assenza di allacci di acque reflue industriali – codice agglomerato ARA0009.

- la società HERA spa gestisce la rete fognaria pubblica unitaria a servizio dell'agglomerato di Boncellino, afferente al depuratore di Bagnacavallo, località Boncellino. Il sistema di raccolta relativo all'agglomerato risulta essere costituito da 1 opera di presa (a monte dell'impianto);
- per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Bagnacavallo, località Boncellino e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Boncellino – codice ARA0009, è stata adottata da Arpae a favore di HERA S.p.A. l'AUA n. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017, rilasciata dal SUAP competente in data 05/06/2017. L'AUA autorizzava oltre allo scarico del depuratore, anche lo scarico dello scolmatore di piena a monte della fossa Imhoff. L'AUA prescriveva al Gestore di effettuare verifiche relativamente alla presenza di altri scolmatori di piena o opere di sollevamento e scarichi di emergenza o prese di magra nella rete fognaria dell'agglomerato;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013, al SAC di Arpae di Ravenna in data 08/04/2022 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 34194 del 08/04/2022, acquisita agli atti di Arpae con il n. 60482/2022, mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017. La modifica richiesta è relativa all'inserimento di un ulteriore titolo abilitativo:
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);Il Gestore dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio relativamente all'impianto di depurazione rispetto a quanto descritto nell'AUA n. DET-AMB-2017-2789. In merito al sistema di raccolta viene trasmessa la scheda tecnica del manufatto scolmatore a monte della fossa Imhoff, identificato come opera di presa ID 3593185. Nel sistema di raccolta risulta essere presente unicamente tale opera di presa a monte dell'impianto.
- l'istanza di modifica sostanziale AUA è stata presentata direttamente al SAC di Arpae ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza presentata in data 08/04/2022 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 08/04/2022, per cui il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione PG/2022/82036 del 17/05/2022;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, non è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori;
- nel corso del procedimento sopraccitato, è stato acquisito il parere inerente la matrice rumore, necessario e vincolante ai fini del rilascio della modifica sostanziale dell'AUA:
 - parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in merito alla documentazione di impatto acustico relativo all'impianto di depurazione di Boncellino, acquisito con PG/2022/98434 del 14/06/2022. Il parere è favorevole con condizioni;

PRESO ATTO che nella DGR 2153/2021 per l'agglomerato di Boncellino non sono previsti interventi di adeguamento;

TENUTO CONTO delle comunicazioni inviate da HERA S.p.A. successivamente al rilascio dell'AUA DET-AMB-2017-2789, di seguito riportate:

- trasmissione planimetria fossa Imhoff con pozzetto campionamento Prot. HERA 67591 del 6 luglio 2017 (acquisita con PG Arpae 9410/2017) in riferimento al punto 11) dell'allegato A) dell'AUA n. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017. La planimetria è stata successivamente revisionata e sostituita dalla planimetria allegata alla istanza di modifica sostanziale di che trattasi;
- comunicazione in data 29/01/2018 Prot. HERA 9954 (acquisita con PG Arpae 1335/2018) in ottemperanza al punto 3.d) del dispositivo della DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017 relativamente agli esiti delle verifiche sulla presenza di altri scolmatori oltre al testa impianto già autorizzato, scarichi di emergenza e sollevamenti nella rete afferente all'impianto di Boncellino;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2017-2789 a favore di HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Bagnacavallo, località Boncellino e dell'attività di gestione del sistema fognario dell'agglomerato di Boncellino (ARA0009), in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa. Di seguito il dettaglio delle modifiche che saranno apportate rispetto all'atto vigente:

- inserimento del titolo abilitativo "comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), con le relative condizioni/prescrizioni;
- modifica dell'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, inserendo la DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO;
- modifica dell'allegato A) SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE, nelle Condizioni e prescrizioni relative all'assetto fognario ed impiantistico, al fine di aggiornare la descrizione dell'assetto fognario e della consistenza dell'agglomerato di Boncellino e le relative prescrizioni ;
- stralcio del punto 11) delle PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto a cui il Gestore ha già ottemperato;
- inserimento dell'Allegato A1) PLANIMETRIA della Fossa Imhoff con pozzetto di campionamento;

PRESO ATTO che Hera S.p.A. ha assolto l'obbligo dell'imposta di bollo sull'atto da rilasciarsi, come da attestazione allegata all'istanza;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpa:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE** dell'AUA, ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata da Arpa con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017 a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per inserire il titolo abilitativo "Comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447)", apportando ulteriori aggiornamenti all'atto, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente adottata da Arpa con **Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017 soprarichiamata**, per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto sito in comune di Boncellino, loc. Boncellino, e di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato di Boncellino - ARA0009, fatti salvi i diritti di terzi;
3. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpa -SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

4.c) **Rispetto all'impatto acustico**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

4.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi ovvero relative agli interventi da effettuarsi sulle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti sul territorio;

5) **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6) **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7) **DI DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpa di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a HERA S.p.A. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpa.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

SAC di Ravenna
Per il Dirigente
Il Responsabile dell'Unità
Autorizzazioni Complesse ed Energia
Ing. Francesca Chemeri

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna da HERA S.p.A. in data 09/12/2015, per il rilascio dell' AUA n. DET-AMB-2017-2789 del 31/05/2017, acquisita agli atti della Provincia di Ravenna con Pg n. 94772 del 10/12/2015, e le successive integrazioni.
- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio della modifica sostanziale dell'AUA n. DET-AMB-2017-2789 in data 08/04/2022 - istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 34194/22 del 08/04/2022, acquisita agli atti di Arpae con Pg 60482/2022.
- Elaborato grafico relativo alla fossa Imhoff con ubicazione del pozzetto di controllo dello scarico, allegato all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA - prot. HERA spa n. 34194/22 del 08/04/2022.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).

CONDIZIONI relative all'assetto fognario ed impiantistico

Nel database degli agglomerati aggiornato al 2020, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nella DGR 2153/2021, l'agglomerato di Boncellino risulta di consistenza nominale pari a 161 AE serviti e depurati, tutti residenti.

La località servita è Boncellino in comune di Bagnacavallo.

La rete fognaria è unitaria. Nel sistema di raccolta è presente n. 1 opera di presa a testa impianto identificata con il codice ID 3593185 e con scarico ID 6111258 recapitante nello scolo Boncellino.

Al terminale del sistema è presente l'impianto di depurazione, situato in via Sottofiume Boncellino, costituito da una fossa Imhoff con potenzialità nominale dichiarata dal gestore di 500 AE.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e successive modifiche e dalla DGR n.1053/2003.

Le acque reflue dell'impianto di depurazione vengono scaricate nello scolo Boncellino, bacino idrografico del canale Destra Reno.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente e/o soggetto gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto (ID 3601275 con scarico ID 6111072)

- 1) Lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 50 e 200 AE, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06.
- 2) la fossa Imhoff dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione tramite asportazione del suo contenuto e suo conferimento ad impianti autorizzati, al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
- 3) Il gestore deve annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento.
- 4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
- 5) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
- 6) Lo scarico non dovrà alterare la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.

- 7) Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, nonché al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- 8) Il pozzetto di controllo finale, idoneo al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conforme alla normativa tecnica prevista in materia), è localizzato nella planimetria allegata al presente provvedimento – **Allegato A1) – Planimetria Fossa Imhoff Via Boncellino – 04/01/22 - scala 1:100**. Il pozzetto di controllo finale e i pozzetti d'ispezione dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI relative al sistema fognario e alla presa di magra ID 3593185 con scarico ID 6111258

- A) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B) Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti della rete avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D) Lo scolmo dell'opera di presa si deve attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- E) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
- F) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria.
- G) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- H) L'immissione di acque reflue urbane nel corpo idrico superficiale a valle dell'opera di presa non dovrà alterare la qualità delle acque irrigue immesse nella rete dei canali consorziali.
- I) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad Arpae-SAC ed Arpae-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- L) Dovranno essere realizzati gli interventi di adeguamento degli scolmatori a più forte impatto e delle prese di magra individuate nell'attività ricognitoria delle interferenze tra canali di bonifica o reticolo idrografico superficiale e le reti fognarie esistenti di cui alla Dgr 569 del 15/04/2019, nel rispetto dei tempi e coerentemente con i criteri stabiliti dalla DGR n. 201 del 22/02/2016 e s.m.i., dalla stessa DGR 569 del 15/04/2019 ovvero dai successivi atti regionali in materia.

ALLEGATO A1)

PLANIMETRIA IMHOFF DI BONCELLINO

Via Bonc

Scolmatore

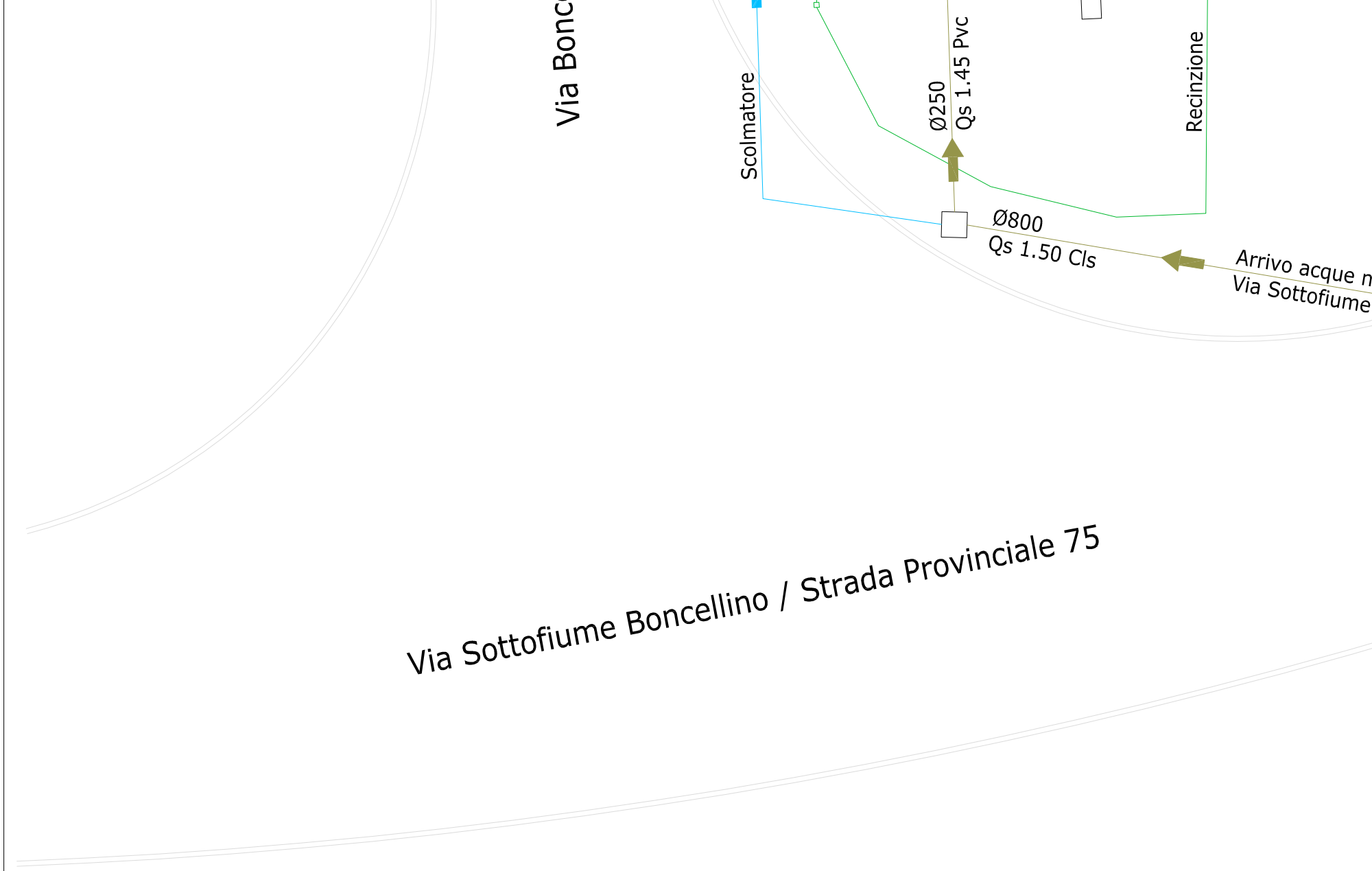
Ø250
Qs 1.45 Pvc

Recinzione

Ø800
Qs 1.50 Cls

Arrivo acque n
Via Sottofiume

Via Sottofiume Boncellino / Strada Provinciale 75



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.